



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. 31/PD/AD/ml-21

Roma, 28 Ottobre 2021

Oggetto: attuazione della normativa in materia di ristrutturazione del debito degli enti locali

Gentile Ministro,

sono trascorsi ormai due anni dall'entrata in vigore dell'impianto normativo in materia di "ristrutturazione del debito degli enti locali" (co. 557 della legge di bilancio 2020 e art. 39 del dl 162/2019), che ha previsto un meccanismo di accollo da parte dello Stato dell'intero debito locale, senza che ancora siano stati emanati i due essenziali provvedimenti attuativi:

- a) il DPCM, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, per la costituzione di una Unità di coordinamento – alla quale ANCI chiede di partecipare con una rappresentanza adeguata alla complessità dell'operazione – cui spettano compiti di monitoraggio delle attività di coordinamento nei confronti degli enti locali nonché di individuazione delle soluzioni amministrative volte a uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e lo Stato. Il DPCM risultava già alla firma del Presidente del Consiglio a febbraio scorso;
- b) il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che insedia la struttura dedicata alla gestione dell'intervento e approva tempi e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni.

In particolare quest'ultimo costituisce il provvedimento fondamentale per assicurare il concreto avvio del processo di ristrutturazione del debito.

È comprensibile che le difficoltà connesse alla pandemia abbiano rallentato anche l'elaborazione dei provvedimenti in questione, ma a quasi due anni dalla norma primaria appare ragionevole attendersi l'urgente emanazione, attesa da migliaia di Comuni.

Confido nella Sua comprensione dei sostanziali elementi di equità che costituiscono la premessa dell'intervento di abbattimento dei costi del debito locale, fortemente influenzato dagli alti livelli dei tassi di interesse in vigore fino al 2013, non riducibili attraverso rinegoziazioni ordinarie o estinzioni di mutui, anche per effetto del debordante importo delle penali contrattualmente previste.



Mi faccio quindi interprete delle aspettative di migliaia di amministratori locali, nel chiedere il Suo autorevole e diretto intervento per rimuovere gli ostacoli che tuttora evidentemente si frappongono all'emanazione dei provvedimenti di attuazione della norma, manifestando la piena disponibilità dell'ANCI a dare il proprio contributo alla stesura degli stessi e ad esaminare congiuntamente problematiche non ancora risolte.

In attesa di riscontro, cordialmente

- Antonio Decaro -

---

Daniele Franco  
Ministro dell'Economia e delle Finanze  
[segreteria.ministro@mef.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mef.gov.it)

E p.c. Laura Castelli  
Viceministro  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
[segreteria.castelli@mef.gov.it](mailto:segreteria.castelli@mef.gov.it)

Giuseppe Chinè  
Capo di Gabinetto Ministero dell'Economia e delle Finanze  
[segreteria.capogabinetto@mef.gov.it](mailto:segreteria.capogabinetto@mef.gov.it)